

BRESCIA E PROVINCIA

Il San Clemente nutre la fame di sapere con un menù da 141 corsi

Presentato il catalogo inverno-primavera 2023: 50 le novità proposte tra le quali 4 visite guidate

Tempo libero

Elisa Rossi
e.rossi@giornaledibrescia.it

■ Sette aree tematiche, 141 corsi, di cui 50 assolute novità, che vanno dai 90 minuti alle 64 ore con costi che oscillano dai 20 euro fino a circa 600. Il Centro linguistico culturale San Clemente è pronto per la seconda parte della stagione di corsi rivolti ai bresciani che hanno voglia di imparare e approfondire. La proposta si conferma varia e per tutti i gusti: va dalle lingue alla bellezza, dall'arte al movimento, passando per la cucina, l'informatica e il lavoro. Dalla

prossima settimana ci saranno le prove gratuite, mentre i corsi inizieranno a febbraio.

Il catalogo. Le novità sono il 35% dei corsi proposti per questo secondo quadrimestre, quelle più corpose si trovano nell'area della cultura con ben 12 inediti. Tra questi ci sono quattro appuntamenti studiati proprio in vista di Brescia Bergamo Capitale della cultura e sono quattro visite guidate per Brescia, dalle origini al Rinascimento, con una guida, Lara Cantavalli di «Oltre il tondino». Quattro passeggiate tra vicoli e piazze per conoscere meglio la città

La settimana prossima le lezioni aperte gratuite Da febbraio a giugno i corsi e le serate

e la sua Storia. «Brescia - ha detto Lara Cantavalli - è sempre stata Capitale della Cultura, finora è solo mancata la consapevolezza». E aggiunge citando Goethe: «Gli occhi vedono ciò che la mente conosce».

«I bresciani hanno sempre dimostrato di aver voglia di fare, imparare e approfondire - ha detto l'amministratore delegato del gruppo Foppa Giovanni Lodrini -, dopo la fase acuta della pandemia, però, sono cresciute, basti pensare che da settembre a dicembre 2022 abbiamo avuto ben 1.800 iscritti».

Non solo nozioni: «Quest'anno proponiamo - ha aggiunto la responsabile organizzativa Beatrice Fontana - corsi per combattere ansia e stress, come le tecniche di rilassamento o riflessologia plantare».

I numeri. I numeri confermano la fame di sapere: dal 2012 ad oggi al San Clemente si sono iscritte quasi 30mila perso-



Presentazione. Lodrini e Fontana con Lara Cantavalli e Barbara Mancini



Lingue. Si studiano anche le orientali



Benessere. Movimento salutare

ne, con una media annuale di iscritti, al netto degli anni duri della pandemia segnati dalle limitazioni, di 2.800. Il numero dei corsi proposti negli ultimi 10 anni è stata di 3.800, circa 400 all'anno. Come sempre i cataloghi sono due, l'autunno - inverno, da settembre a febbraio, e l'inverno - primavera, da febbraio a giugno. In via Cremona poi, lo ricordiamo, si organizzano anche corsi personalizzati e si ospitano esami di certificazione

linguistica. Le donne, soprattutto quelle tra i 30 e 45 anni, si dimostrano le più interessate, mentre la maggior parte dei corsisti arriva dalla città.

Le iscrizioni si possono formalizzare sia on line che in via Cremona 99, dove si terranno tutti i corsi ad esclusione di quelli di cucina che saranno ospitati al Cfp Canossa in via Sant'Antonio. Informazioni: www.centrosanclemente.it oppure 0303770554. //

Volontari libertà Il prof. Tagliani è il presidente nazionale

Partigiani



Bresciano. Roberto Tagliani

■ La Federazione italiana volontari della libertà (Fivl) ha un nuovo presidente nazionale, eletto dal consiglio federale. È Roberto Tagliani, 48enne bresciano, docente di Filologia e linguistica romanza all'Università Statale di Milano, già vicepresidente uscente e membro del direttivo provinciale delle «Fiamme Verdi» di Brescia. Fondata nel 1948 a Milano, la Fivl riunisce 28 associazioni partigiane. Tagliani è l'undicesimo presidente, il secondo bresciano dopo Ermes Gatti.

Tre temi caratterizzeranno il suo mandato: «L'attenzione alla conoscenza e alla memoria della Resistenza, la centralità dell'antifascismo costituzionale che si ripropone giorno dopo giorno nel sostegno e nell'attuazione di principi e valori costituzionali, l'attenzione a giovani e scuola». La prima uscita ufficiale di Tagliani sarà a Brescia, domenica, all'inaugurazione del Memoriale delle vittime del terrorismo, alla presenza dell'ex ministra Cartabia. //

Valzer degli uffici per far spazio ai Servizi Sociali



Via Fasser. Qui saranno trasferiti gli Uffici di zona dell'area est

Amministrazione

Il settore ha esigenze nuove e in crescita I lavori costeranno 250mila euro

■ Riqualficazioni in corso negli uffici comunali a Sanpolino. L'obiettivo di una serie di spostamenti delle sedi amministrative è quello di trovare spazi più adeguati alle esigenze via via crescenti dei Servizi sociali, che oggi si trovano in

corso Bazoli, accanto ad Anagrafe e Uffici di zona del settore Partecipazione. I locali più ampi, quelli al momento occupati dall'Anagrafe, saranno sfruttati per i Servizi sociali. Gli Uffici di zona dell'area est, saranno trasferiti in via Fasser 26, dove era ospitato il Tempo per le famiglie, ora avvicinato alla scuola dell'infanzia e alla primaria. I lavori per sistemare lo spazio di via Fasser - affidati alla ditta Cantone srl - sono già stati avviati e dovrebbero terminare entro il mese di febbraio. Solo quando questo primo intervento sarà stato ultimato

si potrà procedere con la riqualificazione degli uffici di via Bazoli per consentire lo spostamento dell'Anagrafe al posto dei Servizi territoriali e dei Servizi sociali al posto dell'Anagrafe. «Il tutto senza che mai vengano interrotte le prestazioni per i cittadini» hanno assicurato gli assessori Muchetti e Cantoni nel presentare l'operazione che «avrà un costo di 250mila euro», e che comporterà l'adeguamento degli impianti e degli spazi utilizzando pareti in cartongesso, l'installazione di alcune vetrate e infissi e anche la creazione dei bagni al piano terra in via Fasser, come illustrato dall'ing. Chiara Pugnotti del Settore edilizia civile e sociale del Comune. «Tutto quello che stiamo facendo va nell'indirizzo indicato già nel primo mandato della giunta Del Bono, con attenzione alle fragilità e sostegno ai bisogni delle persone - ha affermato Cantoni -, tenuto conto che in città ci sono 2.400 alloggi popolari gestiti dal Comune e altrettanti gestiti da Aler, e che qui sono molto numerose. Sanpolino poi è un quartiere giovane e Brescia può dare aiuto e sostegno a tutti». Peraltro proprio su Sanpolino «come amministrazione abbiamo investito molto, per garantire una qualità del vivere eccellente» ha concluso Muchetti. «Il Cdq è contento che si dia uno spazio importante ai Servizi sociali - ha affermato il presidente Paolo Ferrari -. Confidiamo che si dia anche più risorse per aumentare il personale». // DZ

Arnaldo: prende forma la protesta degli insegnanti



In corso Magenta. L'ingresso del liceo classico Arnaldo

Scuola

Molti docenti hanno deciso di lasciare i ruoli aggiuntivi: il clima nel liceo è teso

■ Avanti con lezioni, verifiche e progetti. Al liceo classico Arnaldo l'attività didattica procede regolarmente, ma, sottratta, stanno prendendo forma nuove azioni di protesta che testimoniano quanto il clima, nell'istituto superiore di

corso Magenta, sia teso a tre mesi dal «caso del parabrezza» che ha visto protagonisti la nuova preside e il bidello Gerardo e, soprattutto, a due mesi dalla conclusione dell'ispezione ministeriale dalla quale potrebbero scaturire eventuali provvedimenti formali.

L'open day. Alcuni docenti, in questi giorni, avrebbero infatti informato gli studenti della scelta di lasciare ruoli aggiuntivi come quello di coordinatore di classe. Un'azione di protesta simbolica e allo stesso tempo concreta legata ai già noti at-

triti con la dirigente e al clima di tensione che caratterizza quest'anno scolastico. Al momento la decisione degli insegnanti non sarebbe formale: sembra che i professori preferiscano esporsi ufficialmente soltanto dopo l'open day della scuola in programma questo sabato dalle 15 alle 18. E che, nel frattempo, abbiano parlato con gli alunni affinché, quando sarà il momento di ufficializzare il venir meno dei loro incarichi aggiuntivi, non vengano colti alla sprovvista e sappiano esattamente ciò che questa scelta comporterà.

Dissapori. Al liceo Arnaldo, insomma, nonostante l'attività didattica prosegua spedita, non è tornata la pace: il delicato caso relativo alla pulizia del parabrezza (e finito anche alla ribalta nazionale) ha fatto emergere i dissapori esistenti tra la preside e una parte del corpo docente e del personale Ata e non si è ancora risolto.

Chi lavora nella prestigiosa scuola di corso Magenta, gli studenti e le loro famiglie sono in attesa di sapere se l'ispezione voluta dall'Ufficio scolastico regionale (e conclusa a inizio novembre) farà scattare eventuali provvedimenti formali. L'attesa riguarda anche le possibili conseguenze delle denunce presentate nelle sedi opportune. E, come si può immaginare, alimenta sottotraccia un clima di tensione che in molti vorrebbero veder superato per il bene degli studenti che frequentano la scuola. // B. B.